

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6179 del 27/11/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società SKYLINE SRL per l'impianto denominato Aviosuperficie "Guglielmo Zamboni"destinato ad attività di Aeroporto per aerei leggeri, sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Sabbionara n. 5.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6414 del 26/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisette NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società SKYLINE SRL per l'impianto denominato Aviosuperficie "Guglielmo Zamboni" destinato ad attività di Aeroporto per aerei leggeri, sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Sabbionara n. 5.

### Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società SKYLINE SRL (C.F. 00829170620 e P.IVA 00708401203) per l'impianto denominato Aviosuperficie "Guglielmo Zamboni" destinato ad attività di Aeroporto per aerei leggeri, sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Sabbionara n. 5, a seguito di **voltura dell' Autorizzazione Unica Ambientale** adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE SAC di Bologna con DET-AMB-2017-2572 del 22/05/2017, con scadenza di validità in data 21/05/2032, originariamente intestato alla ASSOCIAZIONE VOLOVELISTICA "SERGIO REGAZZONI" (C.F. e P.I. 91332850378) in virtù dell'avvenuta acquisizione della struttura da parte della Società SKYLINE SRL e contestuale richiesta di **modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE SAC di Bologna con DET-AMB-2018-1658 del 05/04/2018, con scadenza di validità in data 04/04/2033 intestata a SKYLINE SRL, per l'unificazione delle Autorizzazioni Uniche Ambientali, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Ozzano dell'Emilia}.
2. **Adotta la revoca delle precedenti AUA** adottate da ARPAE SAC di Bologna con DET-AMB-2017-2572 del 22/05/2017, con scadenza di validità in data 21/05/2032 e DET-AMB-2018-1658 del 05/04/2018, con scadenza di validità in data 04/04/2033 e contestualmente richiede al SUAP dell'Unione Savena Idice di provvedere alla revoca dei propri provvedimenti di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
  3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
  4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.
  5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
  6. Obbliga la società SKYLINE SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
  7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>8</sup>.
  8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
  9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

## Motivazione

- La società SKYLINE SRL (C.F. 00829170620 e P.IVA 00708401203) con sede legale in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Sabbionara n. 5, per l'impianto denominato Aviosuperficie "Guglielmo Zamboni" sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Sabbionara n. 5, ha presentato, nella persona del suo legale rappresentante, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 10/11/2018 (Prot. n. 17023) domanda di Voltura per cambio di titolarità dell'attività svolta presso l'impianto e della relativa vigente Autorizzazione Unica Ambientale adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE SAC di Bologna DET-AMB-2017-2572 del 22/05/2017, con scadenza di validità in data 21/05/2032, originariamente intestato alla ASSOCIAZIONE VOLOVELISTICA "SERGIO REGAZZONI" (C.F. e P.I. 91332850378) in virtù dell'avvenuta acquisizione della struttura la Società SKYLINE SRL ha richiesto la modifica NON sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2018-1658 del 05/04/2018, con scadenza di validità in data 04/04/2033 intestata a SKYLINE SRL, per l'unificazione delle Autorizzazioni Uniche Ambientali vigenti
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera, con propria nota del 19/11/2018 prot.n. 17414 (pratica SUAP n. 665/2018), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 19/11/2018 al PGB0/2018/27253 e confluito nella **Pratica SINADOC 34012/2018**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- La Società SKYLINE SRL con propria nota del 26/11/2018 agli atti di ARPAE-SAC di Bologna al PGB0/2018/27766 del 26/11/2018 ha richiesto, a seguito dell'avvenuta acquisizione dell'impianto gestito dalla ASSOCIAZIONE VOLOVELISTICA "SERGIO REGAZZONI" l'unificazione delle Autorizzazioni Uniche Ambientali ad essa intestate
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>9</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:**
  - Voltura intestazione: art. 9 tariffario ARPAE pari a € 26,00.

Bologna, data di redazione 26/11/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

<sup>9</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>10</sup> Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto SKYLINE SRL – Aviosuperficie Guglielmo Zamboni**  
**Comune di Ozzano dell’Emilia (BO), via Sabbionara n. 5**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico nello Scolo Fossatone (Consorzio della Bonifica Renana) di acque reflue di dilavamento provenienti dall’area rifornimento carburante, per un totale di 520 m<sup>2</sup>, preventivamente trattate con un impianto DISOLEATORE TIPO SOB 04 in continuo (3 lt/sec, che risulta essere lo stesso impianto precedentemente installato e dimensionato per la superficie precedentemente autorizzata, pari a 200 m<sup>2</sup> ), è prevista anche l’installazione di un pozzetto scolmatore di portata, che convoglia le portate superiori a 3 lt/sec.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso palazzina (competenza amministrativa del Comune di Ozzano dell’Emilia. Vedi Allegato B al presente atto).
- uno scarico di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso hangar (competenza amministrativa del Comune di Ozzano dell’Emilia. Vedi Allegato B al presente atto).
- Scarico in acque superficiali (Scolo Fossadone), mediante fitodepurazione, di acque reflue domestiche costituito dall’unione delle acque provenienti dall’attività di piscina privata ad uso dei soci con le acque domestiche derivanti dalle cucine (competenza amministrativa del Comune di Ozzano dell’Emilia. Vedi Allegato B al presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**Prescrizioni**

1. Lo scarico nel punto di controllo finale deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque

superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. con particolare riferimento ai parametri : Solidi Sospesi Totali e Idrocarburi totali

2. **Entro 120 giorni dal rilascio dell'Atto di Autorizzazione Unica Ambientale l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali prodotte, dovrà essere adeguato/sostituito ai sensi di quanto previsto dalle DGR 286/05 e 1860/06 e dovranno essere posizionati idonei sistemi di intercettazione degli scarichi prima dell'immissione nel corpo recettore, per la chiusura degli stessi in caso di eventi accidentali;**
3. **Entro il medesimo termine la Ditta dovrà presentare la documentazione tecnica (relazione e planimetria aggiornata) degli interventi svolti;**
4. dovrà essere garantito il corretto funzionamento dell'impianto di trattamento e previsti adeguati controlli e adeguate operazioni di manutenzione e pulizia dello stesso e degli impianti afferenti (pozzetti, tubazioni, griglie di raccolta ecc.);
5. le operazioni di manutenzione e pulizia di cui sopra dovranno essere eseguite con periodicità almeno annuale e i rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti in impianto autorizzato ai sensi D. Lgs. n. 152/06; la documentazione attestante tale smaltimento dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
6. ove venga posizionato come sistema di trattamento delle acque reflue meteoriche di dilavamento un impianto prime piogge, dovrà essere posizionato un sistema automatico di allarme (visivo/sonoro) al fine di segnalare mal funzionamenti della pompa e, lo svuotamento della vasca di prima pioggia, dovrà avvenire nelle 48-72 ore successive all'evento meteorico;
7. lo scarico dovrà essere riconoscibile ed accessibile in ogni momento per il campionamento da parte dell'autorità competente nel punto assunto per la misurazione, con apposito ed idoneo pozzetto che dovrà essere conforme allo schema tipo riportato nel Manuale 92 Unichim del Febbraio 1975 e sempre accessibile e riconoscibile dagli Organi competenti
8. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
9. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370  
**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**  
via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it  
**Unità Autorizzazioni Ambientali**

- Documentazione tecnica allegata alla AUA DET-AMB-2017-2572 del 22/05/2017 Sinadoc 22401/2016.
- Documentazione tecnica allegata alla AUA DET-AMB-2018-1658 del 05/04/2018 Sinadoc 3671/2016.

-----  
Pratica Sinadoc 34012/2018

Documento redatto in data 26/11/2018



**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto SKYLINE SRL – Aviosuperficie Guglielmo Zamboni**  
**Comune di Ozzano dell’Emilia (BO), via Sabbionara n. 5**

**ALLEGATO B**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del  
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

1. Scarico di acque reflue in fosso di campagna con immissione nello Scolo Fossatone classificato dal Comune di Ozzano dell’Emilia (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche ” provenienti dal fabbricato ad uso palazzina.
2. Scarico di acque reflue in fosso di campagna con immissione nello Scolo Fossatone classificato dal Comune di Ozzano dell’Emilia (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche ” provenienti dal fabbricato ad uso Hangar.
3. Scarico in acque superficiali (Scolo Fossadone), mediante fitodepurazione, classificato dal Comune di Ozzano dell’Emilia (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche” costituito dall’unione delle acque provenienti dall’attività di piscina privata ad uso dei soci, con le acque domestiche derivanti dalle cucine queste ultime vengono preventivamente trattate con Fossa Imhoff e degrassatore.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico nello Scolo Fossatone (Consorzio della Bonifica Renana) di acque reflue di dilavamento provenienti dall’area rifornimento carburante, (competenza amministrativa di ARPAE SAC di Bologna. Vedi Allegato A al presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**Prescrizioni**

Per gli scarichi 1 e 2 Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Ozzano dell’Emilia (BO), visto

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2018/6067 del 08/03/2018, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico trasmesso dal SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice con prot.n. 5278 del 04/04/2018, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 04/04/2018 al PGB0/2018/8019.

Per lo scarico 3 si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) con prot.n.4346 del 21/02/2017, visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2016/12263 del 29/06/2016, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 21/02/2017 al PGB0/2017/3839.

Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Documentazione tecnica allegata alla AUA DET-AMB-2017-2572 del 22/05/2017 Sinadoc 22401/2016.
- Documentazione tecnica allegata alla AUA DET-AMB-2018-1658 del 05/04/2018 Sinadoc 3671/2016.

-----

Pratica Sinadoc 34012/2018

Documento redatto in data 26/11/2018



# Unione dei Comuni Savena-Idice

## SUAP ASSOCIATO

Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio,  
Ozzano dell'Emilia, Pianoro

Prot. 2018/0005278

Pianoro, 04/04/2018

Pratica SUAP n. 10/2016

Pratica SUAP n° 10/2016-n°384/2015

Rif. ARPAE: pratica SINADOC n.3671/23016

Referente: Arch. Francesca Fazzini, Arch. Germana Pozzi, Arch. Ethel Lupica Spagnolo

INVIATA VIA PEC

SPETT.LE

ARPAE- SAC DI BOLOGNA

VIA S.FELICE, 25

40122 BOLOGNA (BO)

INVIATA VIA PEC

E.P.C.

SPETT.LE

ARPA – SERVIZIO TERRITORIALE DISTRETTO  
URBANO

BOLOGNA

VIA F. ROCCHI, 19

40138 BOLOGNA

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE MATRICE SCARICO ACQUE.**

***Ozzano dell'Emilia, via Sabbionara n. 5 - Skyline S.R.L. -***

***Trasmissione parere***

***D.P.R. n° 160/2010 e s.m.i..***

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto si trasmette in allegato alla presente il parere rilasciato dal Resp. Settore Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia e pervenuto via pec presso lo SUAP Associato dell'Unione dei Comuni Savena-Idice con prot. n. 4279 in data 15/03/2018, ai fini della conclusione del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Pregasi indicare sempre nelle risposte e nelle comunicazioni, il numero di pratica SUAP n° 10/2016-n°384/2015.**

Distinti saluti.

La Responsabile SUAP

Unione dei Comuni Savena-Idice

***Arch. Germana Pozzi***

(documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



# Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO  
Servizio Ambiente

Via della Repubblica 10 - C.A.P. 40064 – Servizio Tecnico 051791344 - fax 051797951  
internet: <http://www.comune.ozzano.bo.it> - e-mail [edilizia\\_privata@comune.ozzano.bo.it](mailto:edilizia_privata@comune.ozzano.bo.it)

Rif. Pg nr. 27595/2017  
Fascicolo 2015/DA0.08.10.20/30  
Fascicolo 2016/DA0.08.10.20/2

**AUA N. 33 - 38**  
**DITTA SKYLINE SRL**  
**VIA Sabbionara n. 5**  
**OZZANO DELL'EMILIA**  
**PRATICA SUAP 384/2015 – 10/2016**

Spett.li **UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE**  
[unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it](mailto:unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it)

**OGGETTO: Parere in merito all'istanza di rilascio di nuova AUA per l'immobile della Ditta “SKYLINE SRL”, sito in Via Sabbionara n. 5 ad Ozzano dell'Emilia – Pratica SUAP n. 384/2015 – 10/2016 – Registro n.ri 33/2015 – 38/2016.**

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche derivanti dall'attività ristorazione/bar, uffici e abitazione e per le acque reflue meteoriche di dilavamento industriale dell'area di rifornimento carburante – pervenuta in Unione dei Comuni Savena Idice in data 20/11/2017 prot. 14147, dal Geom. Cervini Fausto, in qualità di tecnico incaricato dalla proprietà della Ditta “Skyline SRL” avente sede legale a Ozzano dell'Emilia in Via Sabbionara n. 5, P.IVA 00708401203, relativamente all'immobile sito ad Ozzano dell'Emilia in Via Sabbionara n. 5 con funzione di servizio aeroportuale;

Vista la nota prot. n. 27595 del 21/11/2017, con la quale il Servizio SUAP Associato ha trasmesso l'istanza in oggetto;

Visto il parere tecnico che esprime il nulla osta vincolato alle prescrizioni espresso da ARPAE con Prot. SINADOC 3671/2016, pervenuto presso questo ufficio in data 12/03/2018 prot. 6563;

Valutato che:

- l'immobile della ditta è sito ad Ozzano dell'Emilia in Via Sabbionara n. 5 e risulta identificato catastalmente al F. 9 Mapp. 32;
- dalla documentazione fornita si evince che dalla Ditta si originano i seguenti reflui:
  1. due scarichi di acque reflue domestiche. Il primo derivante dalla palazzina uffici, zona bar/ristorante e dall'unità abitativa e il secondo dall'area adiacente all'hangar dove è presente un servizio igienico prefabbricato. Per l'area della palazzina il sistema di trattamento prevede comesistemi primari : una fossa Imhoff e il degrassatore per i reflui derivanti dalla cucina, il sistema secondario viene modificato attraverso il posizionamento di un impianto ad ossidazione a fanghi attivi a carico ridotto. I reflui in uscita da tale impianto risultano inviati ad un secondo impianto esistente a filtro batterico anaerobico e successiva fossa Imhoff. Il recapito è il fosso di

campagna posto nella proprietà con immissione nel Canale Fossatone. Per i reflui derivanti dal bagno situato nell'area hangar è previsto un trattamento in fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico. Il recapito individuato è il Canale Fossatone. La rete separata delle acque meteoriche di dilavamento del coperto confluisce al Canale Fossatone.

2. Uno scarico di acque reflue industriali derivante dall'area rifornimento carburante avente come sistema di trattamento delle acque reflue meteoriche un impianto disoleatore tipo SOB 04 in continuo.

Verificata la conformità degli insediamenti agli strumenti urbanistici esistenti, essendo le aree in questione individuate dal Regolamento Urbanistico Edilizio vigente come ambito del territorio urbanizzato "AVP - Ambito ad alta vocazione produttiva agricola" in cui è ammesso l'uso nel quale rientra l'attività in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs 152/2006;
- il DPR 59/2013;
- l'art. 122 della L.R. 3/99;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 286/2005, n. 1860/2006 e n.1053/2003;

### **ESPRIME**

per quanto di competenza,

**PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta "Skyline SRL" in merito alle matrici: autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche derivanti dall'attività ristorazione/bar, uffici e abitazione e per le acque reflue meteoriche di dilavamento industriale dell'area di rifornimento carburante prodotte dall'immobile sito ad Ozzano dell'Emilia in Via Sabbionara nr. 5, con attività di piccolo aeroporto (aviosuperficie) per aerei leggeri;

**a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:**

- sia rispettato quanto prescritto da ARPAE con Prot. SINADOC 3671/2016, pervenuto presso questo ufficio in data 12/03/2018 prot. 6563, allegato al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso; in particolare si sottolinea che la documentazione richiesta nei punti a, b, c, d, f, j, k dovrà essere inviata entro 120 giorni, unitamente a un aggiornamento della planimetria della rete fognaria quale parte integrante dell'AUA;
- il titolare delle immissioni deve garantire, ai soggetti incaricati dei controlli, l'accessibilità sia agli scarichi ed ai relativi pozzetti di campionamento, sia ai luoghi dai quali si originano gli scarichi stessi fornendo, altresì, tutte le informazioni richieste al fine dell'accertamento del rispetto dei valori di emissione, delle prescrizioni contenute della autorizzazione e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- nel caso si verificano imprevisti che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dei reflui il Titolare degli scarichi è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale e ad ARPA competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

- ogni eventuale modifica che si intenda apportare alle immissioni autorizzate ed al sistema di convogliamento degli scarichi stessi, nonché ogni variazione prevista dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comporta la richiesta, a cura del titolare dello scarico, di una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale-matrice scarichi di acque reflue e non può essere realizzata prima del rilascio dell'atto autorizzativo stesso;
- l'inosservanza delle suddette prescrizioni e di quanto contenuto nel D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, determinerà l'applicazione di sanzioni amministrative o penali, eventualmente previste dalla normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

*Arch. Francesca Gozzi*  
*(documento firmato digitalmente)*

SINADOC n. 3671/2016  
Rif.PGBO/2016/573 del 19/01/16  
PGBO/2015/14973 del 9/11/2015  
PGBO/2017/26917 del 21/11/2017

**ARPAE SAC**  
c.a LUCA PIANA

SUAP del Comune di OZZANO dell'EMILIA

trasmissione via PEC

**OGGETTO: Relazione Tecnica** per richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per la Ditta SKYLINE s.r.l. situata in via Sabbionara n.5 nel Comune di Ozzano dell'Emilia. Denominazione impianto: AvioSuperficie Guglielmo Zanboni (Aeroporto per aerei leggeri).

**Rif. Unione dei Comuni Savena- Idice n.10/2016 e n.384/2015**

Vista la documentazione pervenuta Procedimento SUAP n. 10/2016 e n. 384/15 si rileva che trattasi di **Nuova Autorizzazione Unica Ambientale** per le acque reflue domestiche derivanti dall'attività ristorazione/bar, uffici e abitazione e per le acque reflue meteoriche di dilavamento (Industriale) dell'area rifornimento carburante.

Vista la nuova documentazione integrativa ns prot. PGBO/2017/26917 del 21/11/2017 che sostituisce/integra quanto precedentemente fornito si rileva che:

1. nell'area aziendale viene svolta l'attività aeroportuale (aeroclub) per piccoli aerei leggeri e ultraleggeri con rimessaggio in hangar e una stazione automatica di rifornimento carburante. Nell'area sono presenti una scuola di volo, un ristorante per 40 coperti, alcuni uffici e un piccolo appartamento.
2. dalla Ditta si originano:
  - i. due scarichi di **acque reflue domestiche**. il primo derivante dalla palazzina uffici, zona bar/ristorante e dall'unità abitativa (precedentemente aut. del Comune di Ozzano dell'Emilia con Prot. 924 del 14/01/2003) e il secondo dall'area adiacente all'hangar dove è presente un servizio igienico prefabbricato.
  - Per l'area palazzina viene calcolato un numero di abitanti equivalenti pari a circa 18. il sistema di trattamento prevede come sistemi primari: una fossa Imhoff e il degrassatore per i reflui derivanti dalla cucina, il sistema secondario viene modificato attraverso il posizionamento di un impianto ad ossidazione a fanghi attivi a carico ridotto indicato per 30 abitanti equivalenti serviti. I reflui in uscita da tale impianto risultano inviati ad un secondo impianto esistente a filtro batterico anaerobico e successiva fossa imhoff dimensionati per 9 a.e. Il recapito indicato è il fosso di campagna posto nella proprietà con immissione nello Canale Fossatone.
  - Per i reflui derivanti dal bagno situato nell'area hangar è previsto un trattamento in fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico; non risultano allegate le schede tecniche/dimensionamento degli impianti posizionati ne il numero di abitanti equivalenti serviti. Il recapito individuato è il Canale Fossatone.
  - La rete separata delle acque meteoriche di dilavamento del coperto confluisce al Canale Fossatone.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

**Sezione di Bologna** | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | [urpbo@arpae.it](mailto:urpbo@arpae.it)

**Sezione di Ferrara** | Via Francesco Rocchi, 19 | 44018 Ferrara | tel 0532 492049 | [cert.arpae.emr.it](mailto:cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Modena** | Via Francesco Rocchi, 19 | 41013 Modena | tel 059 2092092 | [cert.arpae.emr.it](mailto:cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Reggio Emilia** | Via Francesco Rocchi, 19 | 42100 Reggio Emilia | tel 059 2092092 | [cert.arpae.emr.it](mailto:cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Ravenna** | Via Francesco Rocchi, 19 | 48100 Ravenna | tel 0545 2092092 | [cert.arpae.emr.it](mailto:cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Forlì** | Via Francesco Rocchi, 19 | 47014 Forlì | tel 0543 2092092 | [cert.arpae.emr.it](mailto:cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Cesena** | Via Francesco Rocchi, 19 | 48018 Cesena | tel 0546 2092092 | [cert.arpae.emr.it](mailto:cert.arpae.emr.it)

- ii. uno scarico di **acque reflue industriali** derivante dall'area rifornimento carburante.
- Vista la precedente autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bologna con PG 0347547 del 19/10/2007 si rileva che la stessa risulta scaduta nell'anno 2011.
  - Visto il verbale di Collaudo emesso dal Comune di Ozzano con prot. N0025852 del 12/07/2007.
  - Visto il parere del Consorzio della Bonifica Renana quale Ente Gestore dello scolo Fossatone recettore delle acque reflue industriali prodotte (prot.n.7675 del 6 dicembre 2002).
  - Dalla documentazione pregressa si evidenzia quale sistema di trattamento delle acque reflue meteoriche un impianto DISOLEATORE TIPO SOB 04 in continuo (3 lt/sec = capacità calcolata per una superficie di piazzale pari a mq. 200).  
La nuova documentazione riporta lo stesso sistema di trattamento con una superficie totale interessata alla raccolta e trattamento delle acque reflue meteoriche pari a 520 mq e la posa di un pozzetto scolmatore di portata, che convoglia le portate superiori a 3 l/sec al recettore.

Si rileva che l'impianto non presenta nel vano di sedimentazione una pompa di sollevamento per lo svuotamento delle I° piogge e la conseguente predisposizione del volume necessario a raccogliere le acque meteoriche dell'evento successivo e lo scolmatore posizionato non garantisce la separazione delle I° piogge dalle II° ma , convoglia tutte le portate superiori a 3 l/s al recettore.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali **nulla osta al rilascio dell'AUA a condizione che:**

**per le acque reflue domestiche:**

- a) a meno di specifiche indicazioni della casa fornitrice degli impianti o della ditta/tecnico specializzato incaricata/o della gestione e manutenzione degli impianti, si ritiene che debba essere baypassato il secondo impianto secondario di trattamento indicato quale filtro batterico anaerobico;
- b) tutti i reflui derivanti dalle cucine dovranno confluire al degrassatore;
- c) vengano forniti i dati degli abitanti equivalenti serviti e i dati dimensionali degli impianti posizionati per il bagno posto nell'area Hangar, che dovranno essere conformi a quanto indicato dalla DGR 1053/03;
- d) dovrà essere richiesto e ottenuto il parere dal Consorzio della Bonifica Renana all'immissione di tutti gli scarichi prodotti nel Canale Fossatone;
- e) l'impianto di depurazione "ad ossidazione a fanghi attivi" e i sistemi afferenti, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e di verifica al fine di garantire l'efficienza depurativa dello stesso. Tali operazioni dovranno essere effettuate da ditta/tecnico specializzato, attraverso la gestione e la manutenzione programmata e periodica dell'impianto. La documentazione attestante tali operazioni dovrà essere conservata e resa disponibile agli Organi competenti.  
I fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato, la documentazione attestante tali operazioni dovrà essere conservata e resa disponibile agli Organi competenti.;
- f) l'impianto di depurazione dovrà essere provvisto di un sistema automatico di allarme (visivo/sonoro) al fine di segnalare uno scorretto funzionamento dell'impianto stesso (elettropompa, soffiante) e l'alimentazione elettrica dovrà essere collegata all'alimentazione generale al fine di evitare interruzioni di corrente che possano interrompere il processo depurativo;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

**Sezione di Bologna** | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | [urpbo@arpae.it](mailto:urpbo@arpae.it)

**Sezione territoriale - Distretto Urbano** | Via Francesco Rocchi, 19 | Bologna tel 051 396211 Fax 051 396216

**PEC** [arpae@cert.arpae.emr.it](mailto:arpae@cert.arpae.emr.it)

**Reg. D. lgs. 82/2005**

ID: 1286220 del 12/03/2018 17:09:08

Protocollo: 2018/6563 del 12/03/2018



- g) le operazioni di pulizia e svuotamento del/dei degrassatori e della fossa Imhoff, dovranno essere previste almeno una volta all'anno e i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibili agli organi di controllo;
- h) lo scarico dovrà essere riconoscibile ed accessibile in ogni momento per il campionamento da parte dell'autorità competente nel punto assunto per la misurazione, con apposito ed idoneo pozzetto che dovrà essere conforme allo schema tipo riportato nel Manuale 92 Unichim del Febbraio 1975 e sempre accessibile e riconoscibile dagli Organi competenti;
- i) gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosoli;

**per le acque reflue industriali:**

- j) alla luce di quanto sopra indicato l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali prodotte, dovrà essere adeguato/sostituito ai sensi di quanto previsto dalle DGR 286/05 e 1860/06;
- k) dovranno essere posizionati idonei sistemi di intercettazione degli scarichi prima dell'immissione nel corpo recettore, per la chiusura degli stessi in caso di eventi accidentali;
- l) dovrà essere garantito il corretto funzionamento dell'impianto di trattamento e previsti adeguati controlli e adeguate operazioni di manutenzione e pulizia dello stesso e degli impianti afferenti (pozzetti, tubazioni, griglie di raccolta ecc.).
- m) le operazioni di manutenzione e pulizia di cui sopra dovranno essere eseguite con periodicità almeno annuale e i rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti in impianto autorizzato ai sensi D. Lgs. n. 152/06; la documentazione attestante tale smaltimento dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- n) ove venga posizionato come sistema di trattamento delle acque reflue meteoriche di dilavamento un impianto prime piogge, dovrà essere posizionato un sistema automatico di allarme (visivo/sonoro) al fine di segnalare mal funzionamenti della pompa e, lo svuotamento della vasca di prima pioggia, dovrà avvenire nelle 48-72 ore successive all'evento meteorico;
- o) lo scarico dovrà essere riconoscibile ed accessibile in ogni momento per il campionamento da parte dell'autorità competente nel punto assunto per la misurazione, con apposito ed idoneo pozzetto che dovrà essere conforme allo schema tipo riportato nel Manuale 92 Unichim del Febbraio 1975 e sempre accessibile e riconoscibile dagli Organi competenti.

**La documentazione attestante i punti a, b, c, d, f, j, k dovrà essere inviata entro 120 giorni, unitamente ad un aggiornamento della planimetria della rete fognaria quale parte integrante dell'AUA.**

*L'istruttoria tecnica è stata eseguita dalla Dott.ssa Catia Cavicchi alla quale potrete rivolgerVi per eventuali chiarimenti.*

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO**  
*(Dott.ssa Cristina Regazzi)*

*Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.*

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

**Sezione di Bologna** | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | [urpbo@arpae.it](mailto:urpbo@arpae.it)

**Servizio territoriale - Distretto Urbano** | Via Francesco Rocchi, 19 | Bologna tel 051 396211 Fax 051 396216

**Servizio territoriale - Distretto Urbano** | Via Francesco Rocchi, 19 | Bologna tel 051 396211 Fax 051 396216

ai sensi dell'art.20 e 22 del D.Lgs.82/2005

ID: 1286220 del 12/03/2018 17:09:08

Protocollo: 2018/6563 del 12/03/2018



# Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO  
Servizio Assetto del Territorio

Via della Repubblica 10 - C.A.P. 40064 – Servizio Tecnico 051791344 - fax 051797951  
internet: <http://www.comune.ozzano.bo.it> - e-mail [edilizia\\_privata@comune.ozzano.bo.it](mailto:edilizia_privata@comune.ozzano.bo.it)

Rif. Pg nr. 24586/2015  
Fascicolo 2015/DA0.06.08.10.20/15

**AUA N. 27**  
**DITTA ASSOCIAZIONE VOLOVELISTICA**  
**'SERGIO REGAZZONI'**  
**VIA SABBIONARA N. 5**

Spett.le **UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE**  
[unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it](mailto:unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it)

p.c. **ARPAE EMILIA-ROMAGNA**  
SAC Bologna  
[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: Parere in merito ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per rilascio di nuova AUA relativamente allo stabilimento dell'Associazione Volovelistica “Sergio Regazzoni”, sito in via Sabbionara n. 5, Ozzano dell'Emilia – Pratica SUAP n. 300/2015**

## **IL RESPONSABILE DEI SERVIZI ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO**

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – matrice: autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale – pervenuta in data 09/09/2015 Prot. 24586 dal Sig. Pierfederici Marco, cod. fisc. PRFMRC50C31A944G, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Volovelistica “Sergio Regazzoni” con sede legale ad Ozzano dell'Emilia (BO) in Via Sabbionara n. 5, cod. fisc. 91332850378, titolare di scarico di acque reflue domestiche originate dalla piscina e dall'area limitrofa comprensiva di bagni e chiosco/bar siti in Via Sabbionara n. 5, esercente attività di piscina privata ad uso collettivo;

Vista la nota prot. n. 26948 del 06/10/2015 con la quale il Servizio SUAP Associato dell'Unione dei comuni Savena Idice ha trasmesso la comunicazione di presa d'atto avvio procedimento AUA della Città Metropolitana di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela Ambientale del 01/10/2015;

Dato atto che l'Associazione gestisce una piscina privata ad uso esclusivo dei soci, comprensiva di chiosco/bar e bagni annessi, e produce da essi acque reflue domestiche immesse poi in acque superficiali (Scolo Fossadone) previo passaggio in fossa Imhoff e depurate da impianto di fitodepurazione a flusso orizzontale;

Visto il parere espresso da ARPAE - Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna – Sezione di Bologna – Distretto Urbano, Sinadoc 2102/15 PGBO n. 12263 del 04/07/2016, pervenuto

dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 12/07/2016 al n. 18823 di Protocollo Generale, FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI;

Vista la documentazione integrativa volontaria pervenuta dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 10/10/2016 al n. 26504 di Protocollo Generale, consistente nella trasmissione di copia della concessione n. 20130031 rilasciata dal Consorzio della Bonifica Renana;

Vista la comunicazione di ARPAE - Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna – Sezione di Bologna – Distretto Urbano, Sinadoc 2102/15 e 3307/17 PGB0 n. 1513 del 24/01/2017, pervenuta dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 30/01/2017 al n. 2288 di Protocollo Generale, in cui modifica le prescrizioni rilasciate a corredo del parere favorevole con il precitato parere;

Verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici esistenti, essendo l'area in questione individuata dal Regolamento Urbanistico Edilizio vigente come ambito del territorio rurale “AVP - ambito agricolo ad alta vocazione produttivo agricolo” in cui è compatibile la realizzazione di attrezzature sportive e ricreative private;

Visti:

- il D.Lgs 152/2006;
- il DPR 59/2013;
- l'art. 122 della L.R. 3/99;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 286/2005, n. 1860/2006 e n.1053/2003;

### **ESPRIME**

per quanto di competenza,

**PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale all'Associazione Volovelistica “Sergio Regazzoni” in merito alla matrice autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche prodotte da piscina privata ad uso esclusivo dei soci, comprensiva di chiosco/bar e bagni annessi, siti ad Ozzano dell'Emilia in Via Sabbionara n. 5 e immesse in acque superficiali (canale di bonifica: Scolo Fossadone);

#### **a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:**

- sia rispettato quanto prescritto da ARPAE - Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna – Sezione di Bologna – Distretto Urbano, Sinadoc 2102/15 e 3307/17, nel parere pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 12/07/2016 e registrato al n. 18823 di Protocollo Generale integrato dalla comunicazione pervenuta dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 30/01/2017 e registrata al n. 2288 di Protocollo Generale, allegati al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- il titolare delle immissioni deve garantire, ai soggetti incaricati dei controlli, l'accessibilità sia agli scarichi ed ai relativi pozzetti di campionamento, sia ai luoghi dai quali si originano gli scarichi stessi fornendo, altresì, tutte le informazioni richieste al fine dell'accertamento del rispetto dei valori di emissione, delle prescrizioni contenute della autorizzazione e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- nel caso si verifichino imprevisti che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dei reflui il Titolare degli scarichi è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre

risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale e ad ARPA competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

- ogni eventuale modifica che si intenda apportare alle immissioni autorizzate ed al sistema di convogliamento degli scarichi stessi, nonché ogni variazione prevista dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comporta la richiesta, a cura del titolare dello scarico, di una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale-matrice scarichi di acque reflue e non può essere realizzata prima del rilascio dell'atto autorizzativo stesso;
- l'inosservanza delle suddette prescrizioni e di quanto contenuto nel D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, determinerà l'applicazione di sanzioni amministrative o penali, eventualmente previste dalla normativa vigente in materia.

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI  
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO**

*Geom. Maura Tassinari  
(documento firmato digitalmente)*

**ARPAE SAC**  
c.a LUCA PIANA

SUAP Associato Unione dei Comuni Savena Idice

trasmissione via PEC

**OGGETTO: Parere** per richiesta di **Nuova Autorizzazione Unica Ambientale** per la Ditta Associazione Volovelistica Sergio Regazzoni situata in via Sabbionara n.5 nel Comune di Ozzano dell'Emilia all'interno dell'area Aviosuperficie Guglielmo Zamboni.

**Rif. Pratica SUAP 300/2015**

1. Vista la nostra nota emessa con PGBO/2015/15174 del 12/11/2015 al fine di chiarire il procedimento in oggetto.
2. Visto il nostro precedente parere preventivo per il rilascio dell'Autorizzazione allo Scarico emesso con PGBO/2013/12317 del 17/09/2013.
3. Vista la documentazione di archiviazione del procedimento SUAP AUA n.24/2015 aperto dalla SKYLINE srl.
4. Visti i procedimenti aperti SUAP di AUA n. 384/15 e n.10/16 relativi alla SKYLINE srl dai quali emerge la suddivisione delle titolarità, confermando a carico delle VOLOVELISTICA la pratica in oggetto.
5. Visti i chiarimenti intercorsi con il SUAP via e-mail in data 01/06/2016 e ARPAE- SAC (ex Città metropolitana).

Vista la documentazione pervenuta si rileva quanto segue:

6. Trattasi di richiesta di Nuova AUA per le acque reflue provenienti dalla sola area piscina comprensiva di chiosco/bar e bagni. Trattandosi di piscina privata a solo uso dei soci dell'associazione, le acque reflue prodotte si classificano come acque reflue domestiche ai sensi del Dlgs 156/06 e s.m.i e della DGR 1053/03.  
Ai nostri atti e nella documentazione pervenuta, non risulta nessuna Autorizzazione allo Scarico, rilasciata dal Comune di Ozzano dell'Emilia.
7. Il sistema di trattamento è costituito da impianto a fitodepurazione a flusso orizzontale dimensionato per circa 9 abitanti equivalenti previo trattamento in fossa Imhoff e per i soli reflui derivanti dalle cucine è prevista la posa di un degrassatore. Gli abitanti equivalenti calcolati, derivanti dalla potenzialità massima di ricezione (dichiarata pari a 50 persone), risultano 7, ai quali bisogna aggiungere gli addetti.
8. Viene indicato quale recettore delle acque reflue prodotte lo Scolo Fossadone. Si rileva che il parere dell'Ente Gestore è intestato alla Skyline, e lo stesso non risulta firmato ne protocollato.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto, la scrivente Agenzia esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale delle acque reflue domestiche prodotte ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i e della DGR 1053/03, vincolato alle seguenti **PRESCRIZIONI**:

- a) le acque reflue derivanti dalle operazioni di controlavaggio dei filtri della piscina, al fine di migliorare le prestazioni di depurazione, dovranno confluire alla fossa Imhoff esistente, per poi immettersi nell'impianto di Fitodepurazione in essere. Le stesse potranno immettersi previa eliminazione/gestione del cloro libero, che generalmente avviene tramite decantazione del refluo per 48 ore;
- b) dovrà essere fornita una nuova planimetria a firma di tecnico incaricato corrispondente al nuovo stato autorizzato. Copia di tale elaborato dovrà essere fornito anche allo scrivente Distretto ARPAE come a completamento del presente procedimento autorizzativo;

- c) le acque di reintegro piscina e di svuotamento potranno immettersi direttamente nella vasca di dechlorazione realizzata, prima dell'immissione nel recapito finale;
- d) ove necessario, dovrà essere volturata/aggiornata l'autorizzazione dell'Ente Gestore;
- e) al fine di garantire l'efficienza depurativa del sistema, le operazioni di pulizia e svuotamento del degrassatore e della fossa Imhoff dovranno essere eseguite almeno una volta all'anno e i fanghi raccolti smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- f) al fine di limitare l'ingresso delle acque meteoriche nel vassoio utilizzato per la fitodepurazione si dovrà avere particolare riguardo alle pendenze del terreno circostante;
- g) per il mantenimento delle funzioni evaporative si prescrive una periodica manutenzione della vegetazione utilizzata;
- h) gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosoli;
- i) il pozzetto di ispezione e prelievo dovrà essere conforme allo schema tipo riportato nel Manuale 92 Unichim del Febbraio 1975 e sempre accessibile e riconoscibile dagli Organi competenti;
- j) in merito alla non obbligatorietà all'allaccio in pubblica fognatura è mancante la documentazione attestante quanto dichiarato, ovvero: esplicitazione dei calcoli ai sensi dell'art. 36 del regolamento del servizio idrico integrato e rappresentazione grafica. Vista la localizzazione dell'area interessata si demandano al Comune le verifiche in tal senso;
- k) nel corso di validità dell'AUA, a tutela del corpo idrico recettore, rimane vincolo, ove vengano modificate le condizioni di non obbligatorietà all'allaccio in pubblica fognatura, la verifica dell'obbligatorietà ai sensi dell'art. 36 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

*L'istruttoria tecnica è stata eseguita dai tecnici Catia Cavicchi ed Elisa Paganelli alle quali potrete rivolgerVi per eventuali chiarimenti.*

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

*Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**